

L'università

Alla conferenza mondiale sul clima che resterà aperta fino all'11 dicembre a Parigi, anche l'esperienza realizzata dall'ateneo

Energia, fra le eccellenze c'è il campus di Savona

MICHELA BOMPANI

Il campus universitario di Savona alla ribalta della Conferenza sul clima di Parigi. Il polo savonese dell'Università di Genova è infatti stato inserito tra le eccellenze energetiche italiane, nel rapporto "100 Italian Energy Stories", preparato da Enel - Fondazione **Symbola** che sarà presentato proprio alla Conferenza mon-

diale in corso a Parigi, fino all'11 dicembre. Oltre ad essere ormai indicato come una punta di diamante tra i dipartimenti universitari internazionali proprio per gli studi sull'efficiamento energetico, il Campus di Savona, con i suoi 60.000 metri quadrati, rappresenta, esso stesso, il primo esempio in Italia di rete energetica

intelligente.

«Tutti gli edifici del complesso, le aule,

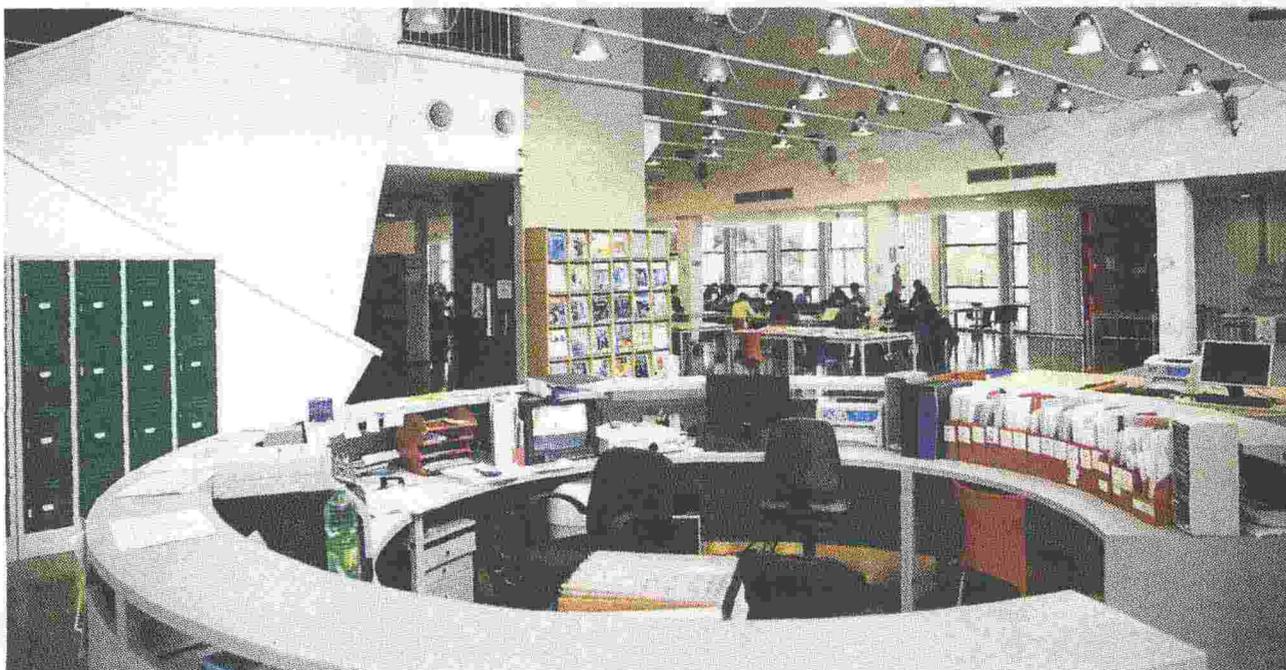
i laboratori, gli uffici, ma anche gli spazi occupati dalla quindicina di aziende che qui lavorano e poi la mensa, gli impianti sportivi, la biblioteca mediateca, la foresteria, tutto questo è alimentato da una rete poligenerativa elettrica e termica - spiega Federico Delfino, delegato del rettore dell'Università di Genova per il Polo universitario di Savona - che ha prodotto un risparmio energetico annuo di 60.000 euro e, insieme, un abbattimento della produzione di CO2 di 150.000 tonnellate annue». È lo stesso Delfino ad aver firmato il progetto, nel 2009, e nel 2010 il Miur ha deciso di finanziarlo con 2,4 milioni di euro.

«Otteniamo energia da tre fonti - spiega Delfino - e poi abbiamo un prezioso ma-

gazzino. Le fonti sono: innanzitutto i 100 kw di picco al giorno dell'impianto fotovoltaico. Poi c'è un sistema solare termodinamico a concentrazione, ovvero un sistema di dischi che ruotano seguendo il corso del sole, come tanti girasoli meccanici, immagazzinando al massimo tutto il calore possibile: questo secondo sistema produce 3 kw elettrici e 9 kw termici al giorno per produrre elettricità e acqua calda sanitaria». Poi ci sono 160 kw al giorno prodotti da tre microturbine a gas, che dunque usano combustibile fossile. Infine un sistema di batterie da 125 kw/h di capacità per immagazzinare l'energia prodotta in più. Il tutto è orchestrato da un computer remoto che fa rendere al meglio l'immagazzinamento di energia di tutte queste fonti: «In un paio di anni, saremo energeticamente indipendenti», dice Delfino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto Enel-Fondazione **Symbola** inserisce anche la struttura del Ponente ligure fra le storie da raccontare



IL CAMPUS

Universitario di Savona inserito nella "top 100" italiana che verrà presentata alla Conferenza sul clima di Parigi

IL PERSONAGGIO



COMANDUCCI

Il rettore dell'università di Genova Paolo Comanducci al timone dell'ateneo genovese dal luglio del 2014

